

# Il razzismo è ragionevole

Il razzismo è ragionevole,  
se tutto dipende dalla razza.  
dalla nazione, dalla religione,  
è facile trovare le soluzioni:  
muri, barriere, carceri,  
stelle gialle, riserve.

Il razzismo è comodo,  
ci evita di pensare  
alle cause dei problemi,  
che è roba troppo difficile.

Il razzismo è altruista,  
infatti la colpa è sempre degli altri  
che si comportano male.

Il razzismo fa bene alla salute,  
evita tutto quello stress  
che viene dal sentirsi in colpa.

Il razzismo è ordinato,  
ognuno deve stare al suo posto  
possibilmente in basso,  
ancora meglio se nascosto.

Il razzismo è economico,  
non costa nulla  
un po' di parole, qualche leggina,  
un'ordinanza, una circolare.

Il razzismo è conveniente,  
ne basta un cincinino  
per trovare subito seguaci  
e magari elettori.

Il razzismo è terapeutico,  
qualche bello slogan  
che ci fa sfogare  
riattiva la circolazione.

Il razzismo è creativo,  
le scuse sono sempre quelle  
ma ogni volta sembrano nuove.

Il razzismo non è rischioso,  
non se la prende  
con chi sta al potere  
ma con chi non ce l'ha.

Il razzismo è caritatevole,  
lo pratichiamo a loro vantaggio,  
per i loro bambini.

Il razzismo cosa vuoi che sia,  
si fa giusto per parlare,  
mica diciamo sul serio  
che bisognerebbe bruciarli tutti.

Il razzismo è minimalista,  
saranno mica la fine del mondo  
qualche barzelletta  
o qualche manifesto.

Il razzismo è consolatorio  
che per fortuna  
non sono nato là, anzi,  
che bravo che sono stato  
a nascere qui.

Il razzismo è timido e modesto,  
difficile trovare uno  
che ammetta di sostenerlo.

Il razzismo è preciso,  
cataloga con cura le persone,  
noi siamo noi  
e loro sono loro.

Il razzismo cammina a piccoli passi,  
un po' oggi e un po' domani,  
stamattina chiudiamo le scuole ebraiche,  
verso mezzogiorno  
non vogliamo i negri sugli autobus,  
nel pomeriggio  
niente bonus bebè  
alle famiglie marocchine,  
alla sera un po' di benzina ai barboni,  
e domani  
se arriva Auschwitz,  
la colpa è dei tedeschi.

Purtroppo,  
nonostante queste buone ragioni,  
noi non siamo razzisti,  
noi siamo i buoni,  
sono loro che ...